

Risarcimento a PolieCo nel processo Golden Plastic

Il Tribunale di Taranto riconosce una provvisoria al Consorzio, che si è costituito parte civile nel procedimento per traffico illecito di rifiuti verso la Cina.

26 aprile 2018 07:15

PolieCo, parte civile nel procedimento giudiziario a carico degli imputati del processo scaturito dall'operazione Golden Plastic, ha ottenuto da uno degli imputati un risarcimento provvisoria immediatamente esecutivo di 10 mila euro, in attesa di chiedere i danni in sede civile.



In una nota, il Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene spiega la vicenda: “uno degli imprenditori arrestati nel 2011 nell'ambito dell'inchiesta che portò alla luce un ingente traffico illecito di rifiuti plastici dall'Italia alla Cina, è stato condannato alla pena di due anni e sei mesi di reclusione, interdetto per la durata della pena principale dai pubblici uffici, dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti nonché dagli uffici direttivi delle persone giuridiche, unitamente alla dichiarata incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione”.



L'operazione Golden Plastic, una delle principali inchieste contro il traffico illecito dei rifiuti, si concluse sette anni fa con 54 misure di custodia cautelare, 21 aziende coinvolte, 6 milioni di beni sequestrati, 1.507 container per 34 milioni di chili di rifiuti speciali destinati al Sudest asiatico.

“Con la recente condanna dell'imputato, si conferma il fenomeno dei flussi illegali di rifiuti emersi negli ultimi anni - nota PolieCo -. Traffici di cui, già dal 2006, il Consorzio aveva cominciato ad avere contezza mentre monitorava, in ottemperanza alla propria mission, la tracciabilità dei rifiuti a base di polietilene”.

“In questi anni abbiamo percorso la Cina in lungo e in largo per visitare i siti in cui andavano a finire i nostri rifiuti italiani e, dinanzi alla gestione illegale che danneggia l'economia, l'ambiente e la salute dei cittadini, sono state numerose le segnalazioni che abbiamo effettuato alle autorità giudiziarie. La costituzione di parte civile nei confronti degli imputati del processo Golden Plastic – aggiunge PolieCo – è stata voluta con determinazione, a tutela di tutte quelle imprese del settore del riciclo che sono un esempio di etica ed economia sostenibile. Il riconoscimento del danno conferma che, quando il ruolo dei consorzi obbligatori, chiamati a vigilare sulla corretta gestione dei rifiuti, viene espletato con cura, l'affermazione della legalità, unita alla tutela degli imprenditori onesti, diventa un dato di fatto”.

© Polimerica - Riproduzione riservata